
ALESSANDRA GINZBURG, SUSI PIETRI, AGNESE SILVESTRI,
FRANCESCO SPANDRI, FABIO VASARRI, *Il Rosso e l'oro. "La
Fille aux yeux d'or" di Balzac, Cinque lezioni*

Marco Stupazzoni



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/22886>

DOI: 10.4000/studifrancesi.22886

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2020

Paginazione: 194

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « ALESSANDRA GINZBURG, SUSI PIETRI, AGNESE SILVESTRI, FRANCESCO SPANDRI, FABIO VASARRI, // Rosso e l'oro. "La Fille aux yeux d'or" di Balzac, Cinque lezioni », *Studi Francesi* [Online], 190 (LXIV | I) | 2020, online dal 01 mai 2020, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/22886> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.22886>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

ALESSANDRA GINZBURG, SUSI PIETRI,
AGNESE SILVESTRI, FRANCESCO SPANDRI,
FABIO VASARRI, *Il Rosso e l'oro. "La Fille
aux yeux d'or" di Balzac, Cinque lezioni*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ALESSANDRA GINZBURG, SUSI PIETRI, AGNESE SILVESTRI, FRANCESCO SPANDRI, FABIO VASARRI, *Il Rosso e l'oro. "La Fille aux yeux d'or" di Balzac, Cinque lezioni* a cura di L. Pietromarchi e A. Silvestri, Roma, Biblink editori, 2017, «Didascalie», 118 pp.

- 1 La raccolta in volume di queste cinque lezioni su *La Fille aux yeux d'or* di Balzac segue di alcuni anni un altro importante insieme di studi critici dedicati al *Chef-d'oeuvre inconnu* (2015) e pubblicati a cura del Centro di Studi italo-francesi di Roma Tre.
- 2 Come osserva Luca PIETROMARCHI nell'ottima *Introduzione* alla silloge (pp. 9-15), *La Fille aux yeux d'or* (1835), l'ultimo racconto della trilogia dell'*Histoire des Treize* nelle *Scènes de la vie parisienne*, si colloca al centro della *Comédie humaine* per quanto concerne l'illustrazione di quei principî di natura socio-economica e psicologica che costituiscono i motori fondamentali dell'azione individuale nella società: l'oro e il piacere, il denaro e la passione. *La Fille aux yeux d'or* occupa, quindi, una posizione strategica, non solo nell'opera balzachiana, ma «nella storia della rappresentazione romanzesca delle dinamiche produttive proprie allo sviluppo del primo capitalismo e della sua "natura sociale"» (p. 10). Queste cinque letture rappresentano un momento di riflessione particolarmente riuscito sul testo di Balzac e, allo stesso tempo, «sulla definizione di capolavoro letterario, sulla sua ricchezza, la sua ambivalenza e la sua infinita capacità di lasciarsi interrogare» (p. 14).

- 3 Alessandra GINZBURG (*A ciascuno la sua chimera?*, pp. 17-34) si interroga sul valore del concetto di assoluto (o di infinito) nell'opera di Balzac in relazione al rilievo assunto, ne *La Fille aux yeux d'or*, dal corpo femminile inteso come «via di accesso all'infinito» (p. 18). Attraverso il corpo perfetto di Paquita, Henri de Marsay, il protagonista maschile del romanzo, tenta inutilmente di accedere all'infinito perché non è in grado di trascendere i limiti del proprio cieco narcisismo.
- 4 Agnese SILVESTRI (*Suggestioni orientali: la dimensione ideologica della "Fille aux yeux d'or"*, pp. 35-57) ritiene che la disumanizzazione sociale, esplicitata attraverso il progressivo inaridirsi dei rapporti umani, così presente nei romanzi dell'*Histoire des Treize*, esprima un legame molto stretto con la visione di Balzac della organizzazione sociale contemporanea simboleggiata da Parigi. In particolare, ne *La Fille aux yeux d'or*, l'articolazione tra gli aspetti sociologici, erotici e ideologici, finisce per «intersecare il tema più propriamente politico, quello dell'aspirazione a un potere autocratico tinto di terrore» (p. 37) e a sfumature orientaleggianti.
- 5 Fabio VASARRI (*La prosperità di Afrodite Pandemia*, pp. 59-77) mostra come l'eros multiforme de *La Fille aux yeux d'or* sia, nella sua connotazione carnale, realistica e perversa, la negazione della idealità androgenica e romanticamente platonica incarnata da Séraphîta. La dimensione erotica della *Fille aux yeux d'or*, permeata da una certa indifferenziazione sessuale (la doppiezza sessuale di de Marsay) si lega alla dimensione socio-culturale ed economica del testo: gli eccessi e le trasgressioni sul piano erotico, distruttivi sul piano morale, risultano essere altrettanto nocivi e dispendiosi sul piano finanziario.
- 6 Francesco SPANDRI (*Riflessioni sul simbolismo degli «occhi d'oro»*, pp. 79-90) esamina l'intrecciarsi del motivo dello sguardo con il tema dell'oro in tre testi balzachiani: *Gobseck*, *Eugénie Grandet* e *La Fille aux yeux d'or*. L'A. mette in relazione tra loro tre personaggi (l'usuraio Gobseck, il père Grandet e Paquita), capaci di esprimere questa correlazione tra l'invisibile e il visibile, vale a dire l'ibridazione dei fenomeni della visione e del pensiero con «la dimensione monetaria, pecuniaria, con la sfera materiale» (p. 80).
- 7 Susi PIETRI («*Filles aux yeux d'or*»: *Henry James riscrive Balzac*, pp. 91-118) focalizza la sua attenzione sull'«interminabile dialogo a distanza» (p. 92) tra Henry James e Balzac soffermandosi, in particolare, su *The Bostonians*, in cui, oltre alla rimodulazione dello stesso intreccio narrativo di *La Fille aux yeux d'or*, emergono profonde e sorprendenti consonanze che innestano «nell'esercizio di una raffinata scrittura la sperimentazione di un'inedita rilettura critica e creativa del testo balzachiano» (p. 92).